

QUINTA USCITA PER THE PROWLERS

Descrizione



THE PROWLERS – CLOSING CIRCLE – Elevate Records – 2021

Produzione: Massimo Canfora & The Prowlers

Formazione: Fabio Michillo – voce; Massimo “Reckless Fable” Canfora – chitarre; Enrico Sandri – basso; Claudio “Dr. K” Cappabianca – batteria e voce; Massimiliano “Max” De Stefano – tastiere

Titoli: 1) Closing circle; 2) Rush hour; 3) Absolution; 4) I’ll never be (a rich man); 5) Another night; 6) Business day; 7) Liar; 8) Walter White; 9) Fight ’till the end; 10) Where is love; 11) Take on me

Nati come cover band degli Iron Maiden, i Prowlers hanno poi cominciato a realizzare pezzi propri, tanto da essere giunti con questo *Closing circle* al loro quinto album, oltre ad aver messo in curriculum festival in Italia e all’estero.



Le cose vengono messe subito in chiaro nell’omonima intro *Closing*

circle: evidente l’abilità del nuovo chitarrista Massimo “Reckless Fable” Canfora, sul sottostrato dell’incalzante batteria di Claudio “Dr. K” Cappabianca.

Dopodichè *Rush hour*, sempre su un tempo piuttosto forsennato, ci ricorda le qualità canore di Fabio

Minchillo e rivela certe origini della band, con un interessante intermezzo prog centrale da Iron Maiden anni duemila conditi dalle tastiere di Massimiliano "Max" De Stefano, dove invece sembra di resuscitare Jon Lord.

Abbassa i ritmi la successiva *Absolution*, avvio sussurrato per poi lentamente risalire sulla cadenza crescente della batteria del Dr. K, come sempre metronomo e mente del gruppo, in qualità di elemento storico e principale autore, nella ritmica ben coadiuvato da Enrico Sandri al basso.

Anche *Another night* parte sottovoce ma poi si esibisce in vari up & down, mostrando un'ottima performance vocale. Le tastiere di De Stefano nell'epica parte centrale, facendosi dopo qualche tempo più incisive. Il duetto chitarra/tastiere replica con onore anche in



Business day.

Ho trovato particolarmente interessanti le percussioni soft di *Where is love*, pezzo ammaliante con dei campanelli finali a chiudere dolcemente, dopo essere passati per l'accorata *Liar* e l'epica *Fight 'till the end*, forse l'omaggio più diretti agli Iron Maiden più maturi, pur non mancando certo di personalità propria.

Chicca finale, *Take on me* degli A-ha, riprodotta abbastanza fedelmente ma con vere sonorità metal, su tutti il guitar solo centrale che non lascia spazio a dubbi sull'identità della band, se proprio la scelta degli A-ha dovesse sembrare strana.

Un'intelligente alternanza tra ritmi aggressivi e momenti più melodici, con qualche lampo psichedelico. Un disco e una band da venerare per gli amanti del genere, ma mai banale e che potrà deliziare chiunque.

Alessandro Tozzi

Categoria

1. Archivio
2. MUSICA
3. RECENSIONI

Tag

1. claudio dr. k cappabianca
2. elevate records
3. enrico sandri
4. fabio minchillo

5. massimiliano max de stefano
6. massimo reckless fable canfora
7. the prowlers

Data

22/05/2024

Data di creazione

16/04/2021

Autore

alessandrotozzi